

Progettare per competenze l'insegnamento della religione



Una formazione efficace: quali criteri? (PER APRIRE IL TEMA DELLA VALUTAZIONE DEL CORSO)

Prof. Giuseppe Corsio

Una prima griglia di valutazione del Corso

J. Hattie¹ propone alcuni fattori che possono essere considerati degli indicatori di una formazione professionale adeguata. Nel programma di formazione (*Evidence Based Professional Learning Cycle*) sviluppato dal suo gruppo di ricerca, sono indicate in particolare sei caratteristiche necessarie, ma non sufficienti, per ottenere i massimi risultati nella formazione dei docenti. Esse sono:

- 1) che la formazione sia erogata da un soggetto esterno;
- 2) che tutti gli insegnanti della scuola partecipino al percorso, non solo i volontari;
- 3) che il contenuto della formazione sia in linea con gli ordinamenti ministeriali;
- 4) che i dirigenti scolastici (nel nostro caso i responsabili dell'Ufficio Diocesano) siano promotori di sviluppo professionale, controllino il miglioramento dei risultati degli studenti, sviluppino una cultura dell'apprendimento collaborativo tra docenti;
- 5) che sia messa in discussione la teoria della prassi prevalente e le credenze implicite dei docenti;
- 6) che gli insegnanti siano impegnati in un dialogo professionale continuo con una durata da sei mesi ad almeno due anni.

Se leggiamo la nostra esperienza in questo corso, secondo questi indicatori, come possiamo valutare il corso stesso?

Un'altra modalità valutativa: il gioco della linea del Metodo Freedom Writers

Il gioco della linea è una delle primissime attività educative che l'insegnante Gruwell sperimenta nella sua classe. E' l'evento fondamentale che gli ha consentito di sviluppare in successione nuove esperienze di apprendimento.

¹ Cfr. J. HATTIE, *Apprendimento visibile, insegnamento efficace, metodi e strategie di successo dalla ricerca evidence-based*, Erickson, Trento 2016.

«*Obiettivo*: Può essere difficile per gli studenti aprirsi di fronte ai loro pari e alla loro insegnante, [*anche per noi qui nel Corso è difficile esprimere le nostre valutazioni!*] ma il gioco della linea dà agli studenti un’opportunità di avere la capacità di parlare senza dire nessuna parola. Come si vede nel film *Freedom Writers*, dividi la tua classe in due gruppi e chiedi loro di formare delle linee parallele con la faccia di un altro. Nel momento in cui tu fai una serie di domande, gli studenti che vogliono rispondere “sì” devono fare un passo avanti sulla linea. Lungo la linea di un nastro, facili domande sulla cultura popolare danno modo di attraversare le domande su ogni cosa, dai genitori assenti, alle disabilità di apprendimento, alle relazioni sociali con i giovani. Condividere informazioni costruisce comunità dentro la classe. I tuoi studenti scoprono comunità dove essi possono aspettarsi da loro una comunità su cui contare. Allo stesso tempo conoscere le vite dei tuoi studenti ti renderà capace di fare il mestiere rilevante della pianificazione delle lezioni che effettivamente li coinvolgono nel processo di apprendimento».²

Proveremo questa attività didattico/valutativa alla fine del nostro corso.

² *ib.*, 34.